

VERSO LE AMMINISTRATIVE PARLA IL SEGRETARIO PELLACINI

Udc: «Dialogo avviato con Civiltà parmigiana»

«Ma la lista del nostro partito sarà presente con o senza apparentamenti»

¶ Dopo la riunione del Comitato provinciale dell'Udc che si è tenuta lunedì sera, il partito ha le idee chiare sulle linee da tenere in vista della amministrative. «Partiamo dal nostro ultimo Congresso Provinciale, dove abbiamo dichiarato che l'Udc avrebbe potuto correre da sola assieme alle altre forze del Terzo Polo, ma guardava ai movimenti civici e riformisti con occhio di particolare riguardo, pronti a fare da "elemento di convergenza" fra i moderati - si legge in una nota del segretario Giuseppe Pellacini - Oggi c'è un grande "affollamento al centro", l'Udc c'è da sempre. Già a livello nazionale abbiamo sempre criticato quel bipolarismo miscelare, ora definitivamente eliminato, che ha portato effetti drammatici nella nostra nazione, la vediamo così anche a livello locale: non ci sembra che le forze politiche in campo fino ad ora possano apportare una spinta propulsiva di cui la città ha bisogno, siamo sempre stati distanti da un'idea di politica che ama dividere i cittadini come "due curve da stadio", crediamo da sempre nei progetti che uniscono, che partono dal basso e non calati dall'alto come spesso avviene».

L'Udc si pone l'obiettivo di «offrire alla città una opportunità importante per riprendere il cammino della crescita e dello sviluppo anche in tempi particolarmente difficili, come questo. Il dialogo al centro è già ini-



Udc Da sinistra, Mauro Libè e Giuseppe Pellacini.

ziato e procede speditamente. Una cosa è chiara: la lista Udc ci sarà, con o senza apparentamenti».

Il dialogo, fa sapere Pellacini, «è avviato con le forze del Terzo Polo, con il movimento civico "Civiltà Parmigiana" e con altri movimenti: ma siamo assolutamente aperti a tutte quelle forze civiche e riformiste che con noi vogliono condividere un progetto, per il bene della città. Partiamo per vincere e per non lasciare la città nelle mani della sinistra, una sinistra che è troppo sbilanciata verso l'estremo e non ha lasciato spazio alla sua "ala moderata"; il risultato delle primarie conferma un dato: circa 7500 firme raccolte per presentare le liste dei candidati e poco più di ottomila votanti, un risultato al di sotto delle aspettative, è mancata la capacità di attrazione».

Secondo Pellacini «l'eletto-

to moderato di sinistra, sono certo, troverà in noi una valida alternativa. Alla nostra destra, un elettorato deluso da anni di "politica dell'annuncio" può trovare in noi un approdo alternativo alla sinistra».

Quanto ai rapporti con Pdl e Lega, Pellacini precisa: «Nel Popolo della libertà vi è un dibattito pregressuale abbastanza acceso, mentre con la Lega ben poco ci accomuna: noi ci rivolgiamo comunque all'elettorato di questi due schieramenti, certi di poter presentare un programma elettorale che possa soddisfare le esigenze di tutti i nostri concittadini». Dopo un dibattito che ha toccato anche tematiche di carattere nazionale con il deputato Mauro Libè in veste di relatore, si è evidenziata la volontà di svolgere in tutti i Comuni della provincia i congressi comunali del partito.